

COMUNE DI PAVIA

**SETTORE PERSONALE, AFFARI LEGALI, APPALTI E CONTRATTI, ISTRUZIONE,
POLITICHE GIOVANILI**

Pavia, 25 ottobre 2017

COMMISSIONE CONSILIARE VI

Sport, Politiche Giovanili, Cooperazione Internazionale e Rapporti con l'Unione Europea

RIUNIONE DEL 25 ottobre 2017

Il giorno 25 luglio 2017, alle ore 18.00, si è riunita in prima convocazione, presso la Sala Grignani del Palazzo Comunale, la *Commissione Consiliare VI - Sport, Politiche Giovanili, Cooperazione Internazionale e Rapporti con l'Unione Europea* per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ELENA MARIA MADAMA AVENTE PER OGGETTO: "ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DEI GIOVANI DEL COMUNE DI PAVIA E ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEI GIOVANI DEL COMUNE DI PAVIA";
2. VARIE ED EVENTUALI.

Componenti della Commissione VI:

Sono presenti i sigg.: Lorusso Giuseppe (9), Elena Madama (8), Silvia Chierico (3), Barbara Longo (6), Nicola Niutta (1), Giuseppe Polizzi (1), Rodolfo Faldini (1).

Sono assenti i sigg.: Lidia Decembrino (2) e Matteo Mognaschi (1).

Assiste con funzioni di segretaria verbalizzante la dott.ssa Cristina Tiengo.

Il Presidente, constatato il numero legale, precisa che l'ordine del giorno della seduta riguarda la proposta di iniziativa consiliare presentata dal Consigliere Comunale Elena Maria Madama avente per oggetto "Istituzione della Consulta dei Giovani del Comune di Pavia e adozione del Regolamento della Consulta dei Giovani del Comune di Pavia". Da' quindi la parola alla consigliera Elena Maria Madama affinché illustri la proposta e presenti i contenuti del Regolamento.

La consigliera Madama introduce l'argomento presentando la "consulta dei giovani" quale

strumento di partecipazione e di dialogo con le istituzioni che non può mancare alla città di Pavia, sede di una prestigiosa Università in cui è consistente la presenza di giovani e di associazioni e gruppi giovanili. Auspica che tale proposta possa essere il più possibile condivisa dalle diverse forze politiche invitando tutti i presenti a contribuire - con le proprie osservazioni, critiche e suggerimenti - a dar vita ad una Consulta solidamente strutturata. La consigliera legge quindi il testo del Regolamento di cui - unitamente al testo della proposta di deliberazione consigliare - si fornisce una copia a tutti i partecipanti e che qui si allega come parte integrante del verbale.

Terminata la lettura del documento, il Presidente dà la parola al consigliere Polizzi che in riferimento all'art. 5 "[...] Le associazioni devono svolgere attività nel Comune di Pavia da almeno 6 mesi [...]" propone di aumentare il numero dei mesi di attività, eventualmente inserendo l'obbligo di presentare lo Statuto e il requisito di aver approvato almeno un bilancio.

Il Presidente Lorusso precisa che lo scopo dell'istituzione della Consulta è quello di promuovere la più ampia partecipazione delle associazioni giovanili esistenti sul territorio cittadino, senza però introdurre criteri eccessivamente restrittivi. Rispetto alla proposta del consigliere Polizzi pertanto conviene sull'opportunità di innalzare a 12 il numero di mesi di attività dell'associazione, ma non condivide il requisito di fornire il bilancio, dal momento che alcune associazioni sono tenute a presentare il primo bilancio associativo a due anni dalla propria costituzione.

Il Presidente dà la parola alla consigliera Chierico che condivide l'aumento a 12 mesi dell'attività dell'associazione, chiedendo anche l'obbligo di depositare lo Statuto.

Il Presidente Lorusso dà nuovamente la parola al consigliere Polizzi, il quale precisa la propria posizione sui seguenti aspetti relativi all'art. 5 del Regolamento:

- aumentare a 12 il numero di mesi di attività dell'associazione;
- diminuire al 25% la percentuale di membri dell'associazione di età compresa tra i 16 e i 30 anni;
- richiedere all'associazione il deposito dello Statuto e del Libro Soci, da presentare annualmente per la verifica del rispetto del requisito legato all'età dei componenti.

Il Presidente dà quindi la parola al consigliere Niutta che concorda sull'introduzione del requisito di depositare lo Statuto, ma non il bilancio. Anche la consigliera Chierico condivide di diminuire al 25% la percentuale di soci di età compresa tra i 16 e i 30 anni.

Il Presidente dà la parola alla consigliera Madama che, per precisare alcuni aspetti sul funzionamento della Consulta, dà lettura dell'art. 13 del Regolamento relativo alle modalità di adesione delle associazioni ("Domanda di ammissione").

Successivamente il Presidente dà la parola al consigliere Polizzi che interviene per chiedere la convocazione di una nuova seduta della Commissione VI al fine di approfondire gli aspetti tecnico-legali del Regolamento alla luce della normativa vigente in materia di associazionismo e terzo settore, eventualmente alla presenza del Dirigente responsabile. Aggiunge inoltre di essere contrario alla partecipazione di associazioni giovanili di partito (si veda art. 5). Il consigliere Polizzi, terminato l'intervento e scusandosi con i presenti, lascia la seduta alle ore 18,40.



Il Presidente Lorusso, per rispondere alla domanda del consigliere Niutta, che chiede come si elegge il Presidente della Consulta e quali funzioni svolge, dà lettura dell'art. 6 del Regolamento.

Alle 18.45 prende parte alla seduta il consigliere Faldini a cui il Presidente Lorusso presenta una sintesi di quanto già discusso.

Interviene nuovamente il consigliere Niutta che chiede in che modo si realizza il raccordo tra la Consulta e l'Amministrazione comunale. Il Presidente, riprendendo gli artt. 5, 8, 9, 11 e 12 del Regolamento, puntualizza che:

- (art. 9) l'Assemblea si riunisce in ogni caso in via ordinaria almeno due volte all'anno. La Commissione Consiliare competente, l'Assessore alle Politiche Giovanili, o la Giunta Comunale possono chiedere la convocazione dell'Assemblea ogniqualvolta lo ritengano opportuno;
- (art. 8) il Presidente della Commissione Consiliare competente in materia di Politiche Giovanili è tenuto a invitare il Presidente della Consulta dei Giovani ad ogni seduta in cui all'ordine del giorno vi siano temi riguardanti il settore giovanile, dandogli facoltà di intervenire nella discussione;
- (art. 5) ad ogni seduta sono invitati tutti gli assessori che presentano collegamenti con le materie presenti nell'ordine del giorno;
- (art. 11) la sede della Consulta dei Giovani, per la ricezione di comunicazioni via posta e la conservazione dei verbali dell'Assemblea, è l'ufficio delle politiche giovanili che ne curerà l'invio al Presidente della Consulta. Le riunioni dell'Assemblea possono essere ospitate presso le sale del Comune preposte allo svolgimento di riunioni ed incontri pubblici;
- (art. 12) tutta la documentazione ufficiale della Consulta deve essere depositata, a cura del Presidente, in apposito spazio, presso l'ufficio Politiche Giovanili, accessibile a ogni componente l'Assemblea.

Il Presidente dà la parola al consigliere Faldini che ricorda di aver già partecipato ad una esperienza simile all'incirca venti anni fa e, memore di quanto visto in passato, teme che la presenza di gruppi giovanili di partito possa politicizzare in maniera strumentale il lavoro della Consulta. Ritiene che portare la politica dentro la Consulta possa essere un "boomerang" con molteplici rischi (creare una brutta copia delle istituzioni politiche "vere", avere uno sbilanciamento di una componente politica rispetto alle altre, ecc.).

Su questo punto riprende la parola la consigliera Madama che invece ritiene sia importante che le associazioni giovanili di partito possano avere un luogo di confronto fra di loro e con le istituzioni.

I consiglieri Niutta e Longo, riprendendo anche la posizione espressa dal consigliere Polizzi su questo punto, concordano con quanto affermato dal consigliere Faldini. Il consigliere Niutta ritiene inoltre che, a differenza delle altre associazioni, quelle partitiche abbiano già a disposizione dei canali di dialogo con le istituzioni attraverso i quali far pervenire le proprie istanze. Sarebbe quindi pleonastica la loro presenza all'interno della Consulta. Inoltre la presenza di gruppi di partito potrebbe influenzare il funzionamento della Consulta, orientando in modo strumentale i momenti di discussione e confronto.



La consigliera Chierico propone che ci sia un limite al numero di associazioni di partito o che si stabilisca che la Consulta sia un organo apartitico.

Alle ore 19.00 prende parte alla seduta il consigliere Antonio Bobbio Pallavicini.

Il consigliere Faldini chiede se è prevista autonomia finanziaria per i lavori della Consulta. Il Presidente risponde che la Consulta non dispone di autonomia finanziaria, avendo (come precisato all'art. 2) "funzioni consultive, di proposta e di stimolo all'attività degli organi del Comune su questioni relative al settore di rispettiva competenza, attraverso il pubblico confronto tra componenti diverse della società civile e dell'amministrazione locale".

Il consigliere Faldini, alla luce di quanto appreso dalla discussione, anticipa la propria espressione di voto dichiarandosi contrario all'istituzione della Consulta, poiché la reputa un organismo attraverso il quale alcuni giovani politicamente schierati potranno in modo strumentale incidere sugli orientamenti dell'Amministrazione o essere a loro volta oggetto di strumentalizzazioni.

A tal proposito riprende la parola la consigliera Madama che auspica che tutti i consiglieri diano il proprio contributo nel modo più costruttivo possibile affinché l'istituzione della Consulta dei Giovani possa avvenire con ampio consenso e sostegno, superando le criticità e i rischi di "fallimento".

Il Presidente, non essendoci altri interventi, dichiara chiusa la seduta alle ore 19.05 e si impegna a riconvocare la Commissione tra il 20 e il 25 novembre, chiedendo ai consiglieri di elaborare le proprie osservazioni e suggerimenti (da anticipare eventualmente via email anche alla consigliera Madama) in vista della successiva riunione.

Il presente verbale è redatto in forma breve. E' custodita agli atti la registrazione audio completa della seduta.

La segretaria della Commissione
Cristina Tiengo



Il Presidente
Giuseppe Lorusso

